

PRIMAVERA NUOVA COOP. SOCIALE ONLUS

Sede in LAGO DI TOVEL, 16 - SCHIO (VI) 36015
Codice Fiscale 00870010246 - Numero Rea VI 179744
P.I.: 00870010246
Capitale Sociale Euro 0
Forma giuridica: Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO): 813000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A109809

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	31.560	31.361
Ammortamenti	30.515	29.542
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	1.044	1.819
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	1.230.805	1.208.991
Ammortamenti	980.517	931.729
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	250.288	277.263
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	5.587	5.587
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.587	5.587
Totale immobilizzazioni (B)	256.920	284.668
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	11.249	10.670
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	404.070	490.475
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.574	334
Totale crediti	472.645	490.810
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	347.104	160.851
Totale attivo circolante (C)	830.997	662.330
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	44.953	55.241
Totale attivo	1.132.870	1.002.239
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.555	1.503
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	119.283	119.283
V - Riserve statutarie	170.711	215.495
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-

Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	65.320	65.324
Totale altre riserve	65.320	65.324
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	20.793	(44.784)
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	20.793	(44.784)
Totale patrimonio netto	377.662	356.821
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	27.995	30.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	291.404	253.445
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	277.984	261.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.997	76.383
Totale debiti	348.981	338.377
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	86.828	23.598
Totale passivo	1.132.870	1.002.239

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale fideiussioni	-	-
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	-	-
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	18.891	21.828
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	18.891	21.828

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.213.352	1.218.060
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	51.174	36.041
altri	29.910	37.488
Totale altri ricavi e proventi	81.084	73.529
Totale valore della produzione	1.294.436	1.291.589
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	113.906	122.869
7) per servizi	180.475	181.167
8) per godimento di beni di terzi	51.858	49.513
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	607.685	608.895
b) oneri sociali	156.580	161.907
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	56.946	61.132
c) trattamento di fine rapporto	47.421	46.860
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	9.525	14.272
Totale costi per il personale	821.211	831.934
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	71.780	82.030
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	973	1.224
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	70.807	80.806
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	71.780	82.030
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(579)	3.692
12) accantonamenti per rischi	-	30.000
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	27.233	25.810
Totale costi della produzione	1.265.884	1.327.015
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	28.552	(35.426)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	70	52
Totale proventi diversi dai precedenti	70	52
Totale altri proventi finanziari	70	52
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	3.288	4.418
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.288	4.418
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.218)	(4.366)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	-	-
Totale proventi	-	-
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	-	-
Totale oneri	-	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	25.334	(39.792)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.541	4.992
imposte differite	-	-

imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.541	4.992
23) Utile (perdita) dell'esercizio	20.793	(44.784)

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c. 5 C.C. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c. 1 C.C. in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La Cooperativa Sociale PRIMAVERA NUOVA COOP. SOCIALE ONLUS rientra tra le società di cui alla lettera b) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate) e di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Si ricorda che la Cooperativa Sociale PRIMAVERA NUOVA COOP. SOCIALE ONLUS risultava iscritta nel registro prefettizio alle sezioni "produzione lavoro" e "sociale" e che nello statuto sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto e all'iscrizione nel Registro delle Cooperative nella sezione Cooperative a Mutualità prevalente di diritto – Cooperative sociali con numero d'iscrizione A109809 dal 14/01/2005.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale PRIMAVERA NUOVA COOP. SOCIALE ONLUS, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nell'art. 4 dello statuto sociale e l'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 5 dello stesso.

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni di "mutualità interna" e di "mutualità esterna". La "mutualità interna" è legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Riportiamo di seguito gli eventi di carattere generale che hanno caratterizzato il 2014:

- A fine marzo 2014 è stato pubblicato il bando per il nuovo appalto per la manutenzione delle aree verdi del comune di Schio, scaduto al 31/12/2013, di cui abbiamo avuto la proroga, inizialmente fino al 31/08/14 e poi fino al 31/10/14. La scadenza della presentazione del suddetto bando era fissata per il 26/5/2014. All'apertura delle buste della documentazione amministrativa, si sono verificate delle carenze da parte dell'altra ditta concorrente, il Comune ha accettato il tutto con riserva e successivamente ha ammesso la ditta concorrente al bando e quindi all'apertura delle altre buste (offerta tecnica e offerta economica). Per via del forte ribasso della ditta concorrente (22%), l'appalto è stato perso. Per i sopracitati motivi (irregolarità della documentazione amministrativa), si è fatto ricorso al TAR di Venezia. Alla data odierna, il TAR si è pronunciato a nostro sfavore; si sta procedendo per il ricorso al Consiglio di Stato.
- Nell'anno 2014 ha proseguito l'attività della Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001: 2004 ottenuta nel 2008 per i settori di manutenzione del verde pubblico e privato, biomasse, per la sede ed il magazzino della cooperativa con la visita per il rinnovo del sistema. Si tratta di una importante attività che riconosce in modo tangibile l'attenzione e la sensibilità ambientale che contraddistinguono la filosofia d'intervento e l'operatività della cooperativa e che, in alcuni casi, diventa requisito principe per la partecipazione a gare d'appalto. Possiamo affermare di aver raggiunto un buon livello di miglioramento in questi ormai sette anni di certificazione ambientale
- Anche nel 2014 si è proseguito il percorso iniziato lo scorso anno nell'ambito "sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro". In particolar modo, a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 21/11/2012 sulla formazione dei lavoratori, si è provveduto ad aggiornare tutte le posizioni presenti in Cooperativa e a programmare dettagliatamente tutta la formazione mancante al completo rispetto della normativa.
- Prosecuzione della collaborazione con alcune cooperative del territorio Ulss 4 nell'appalto di gestione dei servizi cimiteriali a Schio di cui il Consorzio Prisma ha funzione di General Contractor;
- La cooperativa ha continuato nel 2014 a partecipare attivamente ai coordinamenti di settore e territoriali promossi dal Consorzio Prisma di Vicenza. Nello specifico il coordinamento territoriale U.I.s.s. 4 Alto Vicentino, il Coordinamento Verde e Coordinamento Ambiente, il Coordinamento dei Tutor Aziendali.

Segue una analisi dei singoli settori evidenziando gli obiettivi specifici al fine di descrivere il loro grado di realizzazione.

Settore Giardinaggio

A fine anno 2013 è scaduto l'appalto quinquennale della manutenzione del verde con il Comune di Schio ed abbiamo avuto una proroga fino a tutto ottobre 2014. A maggio abbiamo partecipato alla gara per il nuovo appalto dove siamo arrivati secondi perdendo contro il Consorzio ICA. Abbiamo fatto ricorso contro il comune per irregolarità procedurale e ad oggi siamo ancora in attesa di sentenza definitiva. Sono proseguiti i rapporti con le varie

amministrazioni con le quali da tempo collaboriamo: Torrevelvicino fino a giugno, Sarcedo e Chiuppano. Anche con l'Ulss è proseguito il rapporto di lavoro acquisendo per l'intero anno la manutenzione delle aree verdi. Il lavoro rispetto ai clienti privati è un po' aumentato come fatturato rispetto ai livelli del 2013 confermando anche in questo caso la collaborazione con alcune imprese edili stradali per la realizzazione di nuove aree verdi. In generale la situazione è abbastanza delicata in quanto non ci sono particolari commesse, sia pubbliche che private, da acquisire e quando veniamo invitati a delle gare oltre ad essere in molti a partecipare ci sono varie ditte molto più agguerrite e senza scrupoli di noi. Abbiamo inoltre acquisito un'importante lavoro in una storica villa palladiana a Maser in collaborazione con la coop. il Cerchio per la ristrutturazione del parco annesso alla villa. Questo ha permesso di compensare la mancata entrata dei due mesi di canone di manutenzione con il Comune di Schio. Abbiamo rinnovato il certificato per il mantenimento del sistema di gestione ambientale e sicurezza

Settore Biomasse

Tra Agosto e Settembre 2014 è stata indetta, da parte della Comunità Montana, una nuova gara d'appalto inerente la gestione delle caldaie a biomassa. A tale gara, la Cooperativa, è riuscita ad aggiudicarsi le gestioni delle tre centrali precedenti (Valli d. P., Torrebelvicino e Monte di Malo). La Centrale di Sarcedo è stata acquisita sulla base di trattativa privata. Entrambe le offerte si sono strutturalmente basate sulle analisi svolte l'anno precedente dagli operatori del settore e dal prezioso apporto di Alberto Molo. Tali analisi hanno permesso delle scelte strategiche (uso di cippato standard fornito da terzi) che dovrebbero permettere una gestione più ottimale del settore ed una generale sostenibilità economica. Ciò si può già dedurre dai dati dell'ultimo trimestre, nei quali si evidenziano minori ore per la gestione ordinaria e minor quantità di ceneri.

Altro aspetto importante da sottolineare è che nel corso del 2014 si sono avviati contatti con L'ing. Andrea D'Ascanio in merito a possibili collaborazioni e sviluppi del settore. Nel concreto si intende proporsi agli E.P. proprietari delle caldaie a biomassa per individuare interventi di monitoraggio e ottimizzazione degli impianti di riscaldamento, sia attraverso il Conto Termico (finanziamenti agevolati) che attraverso la forma di ESCO.

Settore Differenziati

Nel 2014 è continuata la raccolta nei Comuni di Schio, Santorso, S. Vito e Marano (da inizio anno) per un totale di 30 campane dislocate nel territorio. Per tutto l'anno come da accordi di convenzione (scaduta e non rinnovata a fine anno) il materiale è stato acquistato dalla ditta Suacotex. Rispetto al 2013 i quantitativi raccolti durante l'anno sono aumentati: 203.476 kg a fronte dei 166.780 kg del 2013. Questo aumento è dovuto all'aggiunta delle campane nel comune di Marano. All'interno del Consorzio Prisma continua l'attività di confronto e ricerca per ampliare la rete di vendita degli indumenti raccolti dalle diverse cooperative (e potersi svincolare progressivamente dalle ditte acquirenti). Nell'ottica della gestione completa della filiera dell'abito usato si è fatta un'ipotesi economica per l'avvio di nuovi punti di selezione (oltre a quello di coop Insieme e Ferracina) ma attualmente la nostra coop non è in grado di fare un investimento di questo tipo se non trovando una forma di collaborazione con le altre coop Prisma. Un'ipotesi è quella di poter "sfruttare" gli impianti di selezione già esistenti per un periodo di transizione, per verificare se la merce selezionata è "vendibile" nel nostro territorio e di conseguenza poter meglio valutare la sostenibilità di un investimento importante.

Settore Servizi Cimiteriali

Anche per l'anno 2014 sono proseguiti i servizi cimiteriali per il Comune di Schio, appalto gestito dal Consorzio Prisma. Fino ad Aprile con il vecchio appalto e da maggio con il nuovo

con scadenza luglio 2015.

Per la parte operativa, oltre alla nostra cooperativa (indicata come capo-fila), è tuttora coinvolta anche la cooperativa Socche alla Croce.

A differenza dello scorso anno, a Primavera Nuova viene riconosciuto il ruolo di coordinamento del servizio, non più affidato alla coop. Orsa Maggiore. Inoltre, dal mese di aprile, dopo aver ottenuto le adeguate autorizzazioni, la gestione dei rifiuti (terra e materiale inerte) viene fatta da noi con un buon risparmio.

Pure la rendicontazione trimestrale, per entrambe le cooperative, viene gestito da noi, in modo da tener monitorata la percentuale delle operazioni eseguite dalle 2 cooperative (50% cad.)

Per il ruolo di coordinamento, la gestione dei rifiuti e la rendicontazione, viene riconosciuto un compenso alla nostra cooperativa.

Settore Amministrativo

Anche nel 2014 l'ufficio amministrativo ha operato con n.2 persone a 35 e 20 ore settimanali. Rispetto alle attività svolte si evidenzia: un consolidamento del sistema di gestione dei budget/ bilanci di verifica infrannuali; il monitoraggio degli incassi dei vari enti e clienti privati; il monitoraggio della situazione finanziaria che fa emergere che si è ricorso poco all'utilizzo del credito a medio termine; il supporto nella gestione della certificazione ambientale e la gestione delle pratiche che riguardano i rifiuti; la gestione del personale per quanto riguarda l'espletamento delle pratiche per assunzioni, proroghe, cessazioni, variazioni di contratti; il supporto amministrativo e burocratico ai vari settori nello svolgimento delle attività (preventivi per progetti ecc...). Si è preso in carico la rendicontazione dei servizi cimiteriali, in modo da avere in tempi ragionevoli i resoconti trimestrali e monitorare il volume delle operazioni che deve essere al 50% tra la nostra cooperativa e Socche alla Croce. Prosegue il lavoro di tesoreria del Fondo Schio c'è, con un minor impegno in quanto parte del lavoro viene svolto da nuovi volontari dell'Associazione stessa. Si era pensato ad un aggiornamento del programma della contabilità, ma il risultato dell'appalto del comune di Schio, ha rinviato tale decisione ad un momento più favorevole.

Servizio Sociale

Al 31/12/2014 risultano inserite nei settori di inserimento lavorativo 7 persone svantaggiate (381/91) e 3 persone in disagio sociale/fascia debole (Reg. CE). Si tratta di personale con rapporto di lavoro dipendente (6 a tempo determinato e 4 a tempo indeterminato). La maggior parte delle persone è inserita nel settore di manutenzione del verde, 1 persona nel settore differenziati; 2 persone come addette alle pulizie dei locali della cooperativa. Le persone in inserimento lavorativo presentano differenti problematiche (pazienti psichiatriche, dipendenti da sostanze, disagio sociale, invalidità civile, minori in situazione di disagio..). La collaborazione con l'Agenzia di inserimento lavorativo del Consorzio Prisma e con il Silas dell'Ulss 4 ha subito un pesante rallentamento sia a causa della carenza di risorse economiche da parte dell'ente pubblico che per la conclusione nell'autunno 2014 dell'attività lavorativa relativa alla manutenzione del verde pubblico del comune di Schio a seguito della perdita della gara d'appalto che non permette l'inserimento nel settore di persone in formazione lavorativa. Nel 2014 sono proseguiti con gli operatori del settore verde e di differenziati i momenti di verifica sull'andamento degli inserimenti lavorativi. Differenziati continua a proporsi come un settore propedeutico al Verde offrendo l'opportunità di tirocinio iniziale a persone che dopo circa 6 mesi nella raccolta indumenti sono il più delle volte pronte a passare nel settore del verde, più complesso e articolato. L'ammontare complessivo delle ore impiegate da parte degli operatori

del settore verde e differenziati per la partecipazione a momenti di verifica e confronto è complessivamente di 350.5 ore. La funzione di tutor aziendale è svolta da Alessandra Calta con un orario di 13 ore settimanali. Va evidenziato che nel periodo marzo-maggio 2014 la cooperativa ha dato la propria disponibilità, su richiesta dell'amministrazione comunale di Schio, all'Associazione Don Calabria di Verona, nel garantire a 7 minori di Schio coinvolti in atti di vandalismo a edifici pubblici lo svolgimento di attività riparativa presso il settore di manutenzione del verde così come definito nel percorso di mediazione penale.

Formazione – Risorse Umane

Per tutti gli operatori della cooperativa sono stati attivati i corsi di formazione necessari per la sicurezza sul lavoro distinti per ambiti e livello di rischio. E' proseguito il percorso dedicato ai "nuovi soci" che ha visto coinvolti i dipendenti e nuovi assunti (della parte A e parte B) in un percorso di avvicinamento e conoscenza della cooperativa.

E' proseguita la gestione delle riunioni operatori con l'equipe mista.

E' stato organizzato un percorso di formazione trasversale a tutti gli operatori della parte A e B sul tema del disagio psichico (storia della psichiatria, principali patologie psichiatriche, sistema dei servizi e presa in carico del paziente, l'inserimento lavorativo di persone con problematiche psichiatriche) tenuto dal dr. Riccardo D'Avanzo.

Hanno partecipato alla "Scuola dei Beni Comuni" organizzata dal Comune di Santorso due soci della cooperativa.

Si è organizzato un percorso di formazione interno sulla progettazione europea con l'apporto della Dr.ssa Plebani ed è stata approfondita la tematica con la partecipazione di una socia al corso di Europrogettazione proposto dal Centro Studi Erickson.

E' stata sospesa anche per tutto il 2014 la supervisione del gruppo verde.

Per l'equipe del centro educativo è proseguita la supervisione con la dott.ssa Ballardin e per l'equipe di educativa domiciliare la supervisione con la dott.ssa Radich.

Ogni settore ha poi definito la partecipazione di alcuni operatori a corsi specifici per i differenti ambiti di lavoro.

Centro Socio Educativo "La Stazione"

Il centro socio educativo "La Stazione", nel 2014, ha accolto 15 minori frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado segnalati dai comuni di residenza e dai servizi specialistici dell'Ulss 4 (TM, NPI). Nel corso del 2014 il Centro "La Stazione" ha visto la dimissione di 6 minori e il progressivo inserimento, a partire dal mese di ottobre, di altri 3 minori. Da Settembre 2014 le risorse economiche per gestire tale servizio sono determinate da 8 rette a carico dell'Ulss e altre 2 rette coperte dai comuni di residenza dei minori (Marano, Chiuppano). Sono venute meno le convenzioni da parte dei comuni di Malo e Breganze determinando perciò una contrazione delle risorse economiche che ha confermato la riduzione del monte ore totale dell'equipe educativa (da 72 ore a 60 ore totali) riducendo le possibili compresenze, le attività indirette, di supervisione e laboratori psicoeducativi. Ciò ha spinto l'equipe educativa, su sollecitazione del C.di.A., ad avviare una riflessione sulle possibili strategie di rilancio del servizio e sul reperimento di risorse. Abbiamo proposto all'Ulss 4 una nuova modalità di copertura della retta prevedendo una percentuale del 60 % (quota sanitaria) per tutti i 12 bambini frequentanti a carico dell'azienda Ulss e la restante quota del 40% (quota sociale) a carico del comune di residenza del minore. L'impegno dell'azienda Ulss è di attivare tale

modalità di compartecipazione della quota a partire da settembre 2015. Altra novità riguarda l'organizzazione del servizio di trasporto (da settembre 2014 sono i genitori che si impegnano a garantire il trasporto serale) e dell'apertura del servizio (tutti i pomeriggi). Per quanto riguarda l'équipe va evidenziato che nel corso dell'anno sono proseguite alcune sostituzioni del personale assente per maternità. La socia Spinato Maria Lisa è stata sostituita per tutto il 2014 dalla dipendente Cogo Roberta (16 ore); la socia Fedele Carmela, fino ad ottobre 2014, è sostituita dalla dipendente Elisa De Marchi (22 ore) rimane la presenza del dipendente Cavedon Cristian (22 ore/da ottobre 14 ore) e della coordinatrice Alessandra Calta (3.5 ore). A partire da ottobre nel pomeriggio di lunedì, in collaborazione con l'Associazione Aurea e grazie alla sponsorizzazione della ditta Montura e di altre importanti aziende locali è stato attivato il progetto "Un Tesoro a 4 zampe" attività di accompagnamento educativo con l'ausilio di cani e coadiutori che si concluderà nel mese di maggio 2015. L'attività prevede la suddivisione del gruppo dei 6 bambini partecipanti in due gruppi seguiti nell'attività da un cane adatto alle caratteristiche dei bambini, dal proprietario-coadiutore, dall'educatore dell'associazione e da un educatore della cooperativa. Gli esiti di questo interessante e innovativo progetto saranno restituiti in differenti occasioni di incontro ai bambini ai loro genitori agli operatori dei servizi Ulss invianti e agli sponsor sostenitori del progetto.

Educativa Territoriale

Nel corso del 2014 è proseguito il servizio di educativa territoriale in appalto con il comune di Schio, il comune di Santorso e su invio diretto da parte dell'Ulss 4 Tutela Minori di Schio. Al 31 dicembre 2014 risultano complessivamente in carico 17 situazioni (nuclei familiari con minori o adulti soli in situazione di marginalità sociale). Nello specifico le situazioni in carico al comune di Schio sono 9: si tratta di 6 nuclei familiari anche con minori e 3 adulti soli in situazione di marginalità sociale. Per il comune di Santorso l'intervento educativo si rivolge a 4 nuclei familiari con minori in età scolare. Anche per il Servizio di Tutela Minori di Schio il nostro intervento educativo si rivolge a 4 nuclei familiari fragili con minori in età scolare (2 a Schio e 2 a Piovene Rocchette). Nel servizio di educativa territoriale sono impiegati complessivamente 5 educatori per una media totale di circa 59 ore settimanali di intervento educativo. Complessivamente le ore svolte nel corso del 2014 sono 2766.5.

Gli educatori coinvolti sono: Chiara Rossato 22 ore settimanali (educativa per conto del comune di Schio, Santorso e Tutela Minori), Cristian Cavedon 12 ore settimanali (educativa Schio), Carolina Chiappin 9 ore settimanali (educativa Santorso) Anna Chiara Centomo 12 ore settimanali (educativa Schio e Tutela Minori), Carmela Fedele 4 ore settimanali (educativa Schio). Fino al mese di ottobre Anna Chiara Centomo ha sostituito Carmela Fedele, assente per maternità, nell'intervento educativo rivolto ad un nucleo familiare con minore. L'intervento educativo su mandato del comune di Schio e rivolto ad un nucleo familiare multiproblematico da parte dell'educatore Marco Zordan si è concluso alla fine del mese di giugno. La funzione di coordinamento è svolta da Alessandra Calta per 5.5 ore settimanali. L'équipe educativa si avvale della supervisione con cadenza bimestrale da parte della psicoterapeuta Roberta Radich del Centro Capta di Vicenza.

CRE – Spazio Compiti

Anche durante l'estate 2014 la cooperativa ha gestito, in collaborazione con la scuola e il comune di Marano Vicentino (stanziamento di un contributo economico di € 3000) i centri estivi rivolti ai bambini della scuola materna e della scuola primaria coinvolgendo per ogni turno circa 45 bambini nella primaria e 35 nella materna. Entrambe le esperienze sono da considerarsi sostanzialmente positive sia per quanto riguarda il feedback da parte dei genitori dei bambini coinvolti che dell'amministrazione comunale. Molte famiglie hanno rinnovato l'iscrizione durante

lo svolgimento delle attività, segnalandoci la loro soddisfazione e quella dei loro figli. Rispetto allo scorso anno il numero di iscrizioni è sostanzialmente aumentato, pur segnalando la presenza nel territorio del centro estivo PRM (polisportiva del paese) che, a prezzi molto inferiori rispetto ai nostri (con animatori in gran parte volontari), ha portato diverse famiglie a preferirlo per evidenti motivi economici. Inoltre alcuni asili privati hanno iniziato a lanciare proposte per l'intera giornata per i bambini della scuola dell'infanzia a prezzi molto contenuti. Il personale impiegato è per lo più personale dipendente della cooperativa che durante il periodo estivo conclude le attività consuete (centro socio educativo, laboratori per le scuole e spazio compiti) e quindi integra il proprio orario di lavoro con le attività dei Centri Estivi. La funzione di coordinamento indiretto delle attività, rapporto con l'amministrazione comunale e le scuole è svolta dal dipendente Cristian Cavedon (2.5 ore settimanali da marzo a settembre).

Lo Spazio Compiti rivolto agli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado di Santorso ha visto coinvolti 28 bambini delle scuole primarie e circa 20 ragazzi della scuola media italiani e stranieri che hanno frequentato con regolarità i pomeriggi di sostegno ai compiti. Buona la collaborazione con le insegnanti referenti, con il servizio sociale del comune e con alcuni genitori. Inoltre le educatrici hanno potuto contare sull'aiuto di alcuni scout e volontari del progetto "Servizio in Comune" che hanno assicurato la loro presenza per un lungo periodo. In questa attività sono state coinvolte: Alessandra Calta (1.5 ore settimanali) come coordinatrice del progetto, Carolina Chiappin (9.5 ore settimanali), Anna Chiara Centomo, sostituita da novembre da Angela Gasparin (9.5 ore settimanali) e Chiara Dal Sasso (2 ore settimanali solo nel pomeriggio del mercoledì al fine di aumentare il numero dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado) come educatrici

Progetti Scuole

Nel periodo gennaio-giugno 2014, è proseguita la buona esperienza dei progetti Geko Blù e Terre di Mezzo attivata dalla cooperativa a partire da settembre 2013. Questi progetti sono stati possibili grazie ad un importante contributo da parte dell'Amministrazione Comunale di Schio e in collaborazione con gli Istituti Comprensivi "Il Tessitore", "A. Fusinato", e "Battistella". Il target dei minori coinvolti nei due progetti è differente. Per quanto riguarda Geko Blù si tratta di circa 15 alunni frequentanti le classi 1 e 2 secondaria di primo grado prevalentemente stranieri con difficoltà di socializzazione, isolamento sociale che necessitano di apprendere modalità nuove e adeguate di relazione con i pari e gli adulti di riferimento. Il progetto "Le Terre di Mezzo" si concretizza come un laboratorio pomeridiano rivolto a 9/10 ragazze di 2 e 3 secondaria di primo grado prevalentemente degli I. C. Fusinato e Il Tessitore a grave rischio di devianza e che necessitano di essere "orientate" in percorsi di consapevolezza delle proprie potenzialità positive.

Gli educatori coinvolti in tale progetto sono stati: Cristian Cavedon (5 ore settimanali), Marta Casarotto (10 ore settimanali) e Roberta Cogo (5 ore settimanali) e Alessandra Calta (2 ore settimanali) con funzioni di coordinamento e raccordo con l'amministrazione Comunale di Schio e le insegnanti referenti delle scuole.

Officina di Marino

Il progetto "L'Officina di Marino", rivolto a minori 16-18 anni in situazione di dispersione scolastica e a rischio marginalità sociale è un progetto biennale attivato grazie al co-finanziamento della Fondazione Cariverona, di alcuni Comuni partner (Schio, Santorso, Malo, Arsiero, Torrebelvicino, Valli del Pasubio e San Vito di Leguzzano) e dell'Ulss 4 Alto Vicentino. Il progetto prevede, dopo una iniziale attività propedeutica e di avvicinamento al mondo del lavoro attraverso attività di gruppo, individuali e visite aziendali, un inserimento nel mondo del lavoro con un tirocinio formativo di 20 ore settimanali per 4 /5 mesi per il quale è

previsto un compenso di € 300.00 mensili. A conclusione del periodo del tirocinio i ragazzi saranno accompagnati, attraverso attività di gruppo o percorsi individuali, alla ricerca di eventuali altre opportunità lavorative. A partire dal mese di giugno 2014 l'equipe educativa (Cristian Cavedon, Chiara Dal Sasso educatori a 16 ore settimanali, Roberta Cogo psicologa-psicoterapeuta a 3.5 ore e Alessandra Calta 3.5 ore settimanali con funzioni di coordinamento e raccordo con i servizi inviati e le amministrazioni Comunali referenti) hanno avviato una iniziale fase di promozione del progetto e di raccolta di segnalazioni dei ragazzi partecipanti al progetto. Dal mese di ottobre un gruppo di 6 ragazzi/e ha iniziato l'attività propedeutica all'inserimento lavorativo attraverso momenti formativi di gruppo, attività di conoscenza/visite aziendali e esperienza pratiche di attività occupazionale presso un'azienda agricola di Giavenale. Nel mese di dicembre l'equipe educativa ha organizzato un tavolo tecnico operativo per comunicare ai servizi inviati l'avvio dei tirocini formativi dei ragazzi, a partire dal mese di febbraio 2015, e che da marzo 2015 un nuovo gruppo di ragazzi anche segnalati dalle scuole superiori di Schio e Thiene inizierà le attività propedeutiche all'inserimento lavorativo.

Ristori.

Non si sono attribuiti ristori.

Dividendi e ripiani perdite

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2005	38.514	Riserva straordinaria
2006	40.543	Riserva straordinaria
2006	18.266	Riserva statutaria indivisibile
2011	35.327	Riserva Statutaria indivisibile
2014	44.784	Riserva Statutaria indivisibile

Soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede ad illustrare i criteri seguiti nel corso dell'anno:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	28	di cui volontari	8
n. domande di ammissione pervenute:	3	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	3	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	3	di cui volontari	0

n. recessi di soci pervenuti:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	1	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	30	di cui volontari	8

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Scambio mutualistico art. 2512 c.c.

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) ammontano ad euro 549.951 e costituiscono il 66% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	607.685	393.607	214.078
oneri sociali	156.580	112.438	44.142
Trattamento di fine rapporto	47.421	31.750	15.671
altri costi del personale	9.525	-	9.525
Totale voce B9	821.211	537.795	283.416
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	15.661	12.156	3.505
Professionisti	-	-	-
Totale generale	836.872	549.951	286.921
Totale percentuale	100%	66%	34%

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che “I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie”. Detta percentuale, per l'anno 2014, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP.

La cooperativa svolge sia attività quale cooperativa di tipo B (inserimenti lavorativi) che di tipo A (servizi sociali) per cui l'imposta IRAP è stata determinata mediante la ripartizione in base al personale impiegato nell'uno e nell'altro settore con applicazione delle aliquote agevolate previste dalla Regione Veneto per le due tipologie.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.044.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Durata vita utile
Spese modifica atto costitutivo	5 anni
Licenze software	3 anni
Spese su beni di terzi	Durata del contratto

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2014	1.044
Saldo al 31/12/2013	1.819
Variazioni	-774

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	3.351	-	-	-	-	-	28.009	31.360
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.405	-	-	-	-	-	27.136	29.541
Valore di bilancio	946	-	-	-	-	-	873	1.819
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	199	199
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	237	0	0	0	0	0	737	974
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	(237)	-	-	-	-	-	(537)	(774)
Valore di fine esercizio								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	737	737
Valore di bilancio	709	-	-	-	-	-	335	1.044

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura

dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 250.288.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Gli eventuali oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati, se capitalizzati, sono dettagliati nello specifico capitolo previsto dalla tassonomia XBRL.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare degli eventuali contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e

adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

I coefficienti applicati alle singole categorie utilizzando le aliquote previste dal D.M. 29.10.74 come modificato dal D.M. 31.12.88, in quanto ritenute congrue e rispondenti ai criteri indicati nell'art. 2426 C.C. e sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti e macchinari	15%
Costruzioni leggere	15%
Autoveicoli	20%
Autovetture	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Attrezzature	15%
Impianto fotovoltaico	5% (*)

(*) modificata nell'esercizio 2013 in funzione delle nuove disposizioni di legge

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	250.288
Saldo al 31/12/2013	277.263
Variazioni	-27.774

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.170	324.375	301.789	573.657	-	1.208.991
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.267	197.737	225.009	501.715	-	931.728
Valore di bilancio	1.903	126.638	76.780	71.942	-	277.263
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	18.000	13.313	12.703	0	44.016
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	183	0	984
Ammortamento dell'esercizio	462	16.502	23.817	30.026	0	70.807
Altre variazioni	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	(462)	698	(10.504)	(17.506)	-	(27.774)

Valore di fine esercizio						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.441	128.135	66.276	54.436	-	250.288

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art . 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2014	5.587
Saldo al 31/12/2013	5.587
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Evidenzia partecipazioni in:

- Consorzio Prisma per euro 3026;
- Coop. Il Cerchio per euro 5;
- Banca Alto Vicentino per euro 1.421;
- Coop Adriatica per euro 25;
- Banca Etica per euro 1.110.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	-	-	5.587	5.587	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	5.587	5.587	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	-	-	-	5.587	5.587	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento, ad alcuna rivalutazione e svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 830.997.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 168.667.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nelle rimanenze sono indicate le merci del bar, il cippato e suo semilavorato e i materiali del settore verde: tutti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il costo di riacquisto desumibile dall'andamento del mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 11.249.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.970	949	8.919
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	2.700	(370)	2.330
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	10.670	579	11.249

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide

da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a zero.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce " C.II" per un importo complessivo di euro 472.645.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	462.157	(85.876)	376.281
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.772	(3.407)	1.365

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.881	71.118	94.999
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	490.810	(18.165)	472.645

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.
I crediti iscritti nell'attivo Circolante aventi durata superiore a 12 mesi ammontano a euro 68.574

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 347.104, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	160.465	185.718	346.182
Assegni	-	250	250
Denaro e altri valori in cassa	386	286	672
Totale disponibilità liquide	160.851	186.253	347.104

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a 44.953.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	55.241	(10.288)	44.953
Totale ratei e risconti attivi	55.241	(10.288)	44.953

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto**PASSIVO**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto**A - PATRIMONIO NETTO**

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto**Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 377.662 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 20.841.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.503	78	26		1.555
Riserva legale	119.283	-	-		119.283
Riserve statutarie	215.495	-	44.784		170.711
Altre riserve					
Varie altre riserve	65.324	-	4		65.320

Totale altre riserve	65.324	-	4		65.320
Utile (perdita) dell'esercizio	(44.784)	44.784	-	20.793	20.793
Totale patrimonio netto	356.821	44.862	44.814	20.793	377.662

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Stante la tipologia societaria di cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	1.555	780	775	-
Riserva legale indivisibile	119.283	-	119.283	-
Riserva statutaria indivisibile	170.711		170.711	-
Ris. contr. Ex. Art.55 dpr 917	65.321	-	-	65.321

Disponibilità.

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Risultato d' esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2010	1.787	88.944	183.065	65.321	(35.327)	303.790
Destin risultato exerc. 2010:	-	-	-	-	35.327	35.327
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(202)	-	(35.327)	5	-	(35.524)

Risultato esercizio 2011	-	-	-	-	75.592	75.592
Al 31 dicembre 2011	1.585	88.944	147.738	65.326	75.592	379.185
Destin risultato eserc. 2011:	-	22.678	50.646		(75.592)	(2.268)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(26)	-	-	(5)	-	(31)
Risultato esercizio 2012	-	-	-	-	25.538	25.538
Al 31 dicembre 2012	1.559	111.622	198.384	65.321	25.538	402.424
Destin risultato eserc. 2012:	-	7.661	17.111	-	(25.538)	(766)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(56)	-	-	3	-	(53)
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	(44.784)	(44.784)
Al 31 dicembre 2013	1.503	119.283	215.495	65.324	(44.784)	356.821
Destin risultato eserc. 2013:	-	-	(44.784)		44.784	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	52	-	-	(4)	-	48
Risultato esercizio 2014	-	-	-	-	20.793	20.793
Al 31 dicembre 2014	1.555	119.283	170.711	65.320	20.793	377.662

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	1.555				
Riserve di capitale					
Altre riserve	0	B	0		
Riserve di utili					
Riserva legale	119.283	B	0		
Riserve statutarie	170.711	B	169.667	35.327	
Riserve straordinarie	0	B	0		
Riserva ex art. 55	65.321	B	65.321		
Altre riserve	-1				
Totale	356.869	B	234.988		
Quota non distribuibile	356.869		234.988		
Residua quota distribuibile	0		0		

*Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fondi per rischi e oneriInformazioni sui fondi per rischi e oneri**Fondi per rischi ed oneri**

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del

Conto economico.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	30.000	30.000
Variazioni nell'esercizio				
Totale variazioni	0	0	(2.005)	(2.005)
Valore di fine esercizio	-	-	27.995	27.995

Rileva l'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente per rischi legati alle convenzioni in essere adeguato in base agli accordi già presi nel corso del corrente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2014 per euro zero. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- b. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 291.404.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	253.445
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	47.421
Utilizzo nell'esercizio	9.462
Altre variazioni	0
Totale variazioni	37.959
Valore di fine esercizio	291.404

Negli utilizzi sono esposti gli eventuali importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale al netto degli eventuali sconti commerciali.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, pari ad euro zero.

I debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro 70.997.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 348.981.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	1.291	0	1.291	-
Debiti verso banche	86.083	40.301	126.384	47.165
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	12.630	12.630	-
Debiti verso fornitori	81.120	(16.346)	64.774	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	62.999	(35.930)	27.069	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.571	4.690	36.261	-
Altri debiti	75.314	5.258	80.572	-
Totale debiti	338.377	10.604	348.981	47.165

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni e precisamente il debito per mutui residuo rimborsabile dopo il 31/12/2019 ammonta a euro 47.165. I debiti verso banche con scadenza entro l'anno successivo ammontano a euro 55.387.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Tra i debiti di Stato patrimoniale sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai Soci per euro 1.291 e sono infruttiferi di interessi.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 86.828.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	23.598	63.230	86.828
Totale ratei e risconti passivi	23.598	63.230	86.828

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	57.782	29.046	0
Aggi su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Evidenziano quote di contributi in conto impianti di competenza di futuri esercizi

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nei conti d'ordine sono iscritti impegni per interessi su mutui pari a euro 18.891.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi o alla loro maturazione temporale se afferenti servizi continuativi.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.213.352.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati all'ammortamento del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati

al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.265.884.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura

corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico al netto degli acconti già versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2014, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Revisore Legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. ammontano a euro 728.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare l'utile, ammontante a euro 20.793, come segue: ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalle legge; per il 30% alla Riserva Legale indivisibile; la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile. Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

SCHIO li, 31/03/2015

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente CONCHI CRISTINA

La sottoscritta Conchi Cristina ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società